

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 16 anno IX, dal 18 maggio al 25 maggio 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Consiglio Ue adotta norme per una flessibilità temporanea per le licenze nel settore trasporti e i servizi portuali	4
Alitalia: da giugno voli diretti con New York, la Spagna e il Sud Italia anche da Milano	4
Turchia: primo treno merci nazionale è passato attraverso Marmaray alla presenza del ministro Karaismailoğlu	5
Galleria di base del Ceneri: inaugurazione il 4 settembre 2020 ma con festeggiamenti ridotti	6
ITALIA	7
Enac: Sindacati, contrarietà su metodi e proposta di trasformazione ente	7
TPL: il testo dello Schema di decreto per riparto alle regioni di risorse destinate all'acquisto di autobus	7
Anas e Croce Rossa Italiana in collaborazione con Albo Autotrasportatori siglano protocollo per sicurezza	8
ANFIA si unisce all' appello di ACEA e CLEPA alla Commissione Ue per piano di rilancio del settore automotive	9
Anfia: -32% ad aprile per mercato autobus. Cambiamenti nella mobilità dei cittadini potrebbero essere occasione per rilanciare la filiera	10
#Coronavirus: Audimob Isfort, "Impatto del lockdown sui comportamenti di mobilità degli italiani"	11
De Micheli: l'impegno del MIT per il Rilancio	13
Bonus mobilità: Mit e Ministero Ambiente incentivano forme alternative di mobilità con contributo fino a 500 euro	14
MIT: aggiornate le linee guida sul TPL in vista delle prossime riaperture	15
MIT: De Micheli proroga sospensione divieto di circolazione mezzi pesanti nei giorni festivi	15
Camion: sospensione dei divieti di circolazione il 24, 31 maggio e 2 giugno	16
Decreto Rilancio: Ronchi, incentivo per risparmio energetico, fotovoltaico e colonnine di ricarica va nella giusta direzione	16
Fs: Battisti, treno simbolo dell'eccellenza italiana nell'AV collegherà Reggio Calabria al Sistema AV	16
Calabria: Santelli, Frecciarossa fino a Reggio è importante per la ripartenza di turismo ed economia	17
REGIONE LAZIO	18
Di Majo (AdSP Civitavecchia), bene firma del protocollo d'intesa per lo sviluppo dei traffici portuali	18
ROMA CAPITALE	19
Legambiente, Ort, TrasportiAmo, UTP: assurdo Metro C satura e Trenino della Casilina in servizio solo fino a Centocelle	19
Roma: Calabrese, definito un piano integrato sui trasporti al tavolo di lavoro con la Regione Lazio	19
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Roma: da oggi nuova flotta di 70 pullman privati per potenziare collegamenti metro	20
Roma: risultati del sondaggio dell'Agenzia controllo e qualità dei servizi pubblici locali su misure per la ripartenza	21

INTERNAZIONALE

Consiglio Ue adotta norme per una flessibilità temporanea per le licenze nel settore trasporti e i servizi portuali

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – L'UE sta adattando alcune regole per i diversi settori dei trasporti per aiutare le aziende e le autorità a far fronte alle circostanze straordinarie create dalla crisi del Coronavirus. Ieri, il Consiglio ha adottato misure temporanee che consentano la proroga della validità di alcuni certificati e licenze in strada, per ferrovia e per via navigabile e rivedono le norme in materia di tariffazione per l'uso delle infrastrutture portuali.

“Consentire l'estensione della validità di licenze e certificati fornirà la flessibilità e la certezza necessarie per mantenere le nostre catene di approvvigionamento e garantire la mobilità continua su strada, ferrovia, mare e vie navigabili interne, salvaguardando nel contempo la sicurezza. La possibilità di rinunciare ai diritti per le infrastrutture portuali contribuirà a mitigare il grave impatto negativo della crisi sul settore marittimo”, ha detto Oleg Butković, ministro croato per il mare, i trasporti e le infrastrutture e presidente del Consiglio.

Il regolamento che consente di prorogare la validità dei certificati e delle licenze supporterà quegli operatori di trasporto, le persone fisiche e le amministrazioni nazionali che, a causa delle restrizioni del coronavirus, incontrano difficoltà nell'adempiere ad alcune formalità amministrative prima delle rispettive scadenze. Ciò vale ad esempio per le patenti di guida, i controlli tecnici dei veicoli a motore e i certificati dei comandanti delle imbarcazioni.

Alcuni controlli periodici nei settori della strada, della ferrovia, della navigazione interna e dei trasporti marittimi saranno anch'essi rinviati temporaneamente, poiché potrebbero non essere fattibili nelle circostanze attuali.

Il testo tiene conto del fatto che, date le differenze nella diffusione della pandemia in tutta Europa, alcuni Stati membri sono in grado di continuare a rilasciare licenze o certificati specifici, mentre altri trovano difficile o impossibile farlo. Tuttavia, anche se un paese continua a rilasciare licenze, dovrà accettare le licenze originarie di un altro stato membro che ha sfruttato la possibilità di estenderne la validità. Ciò contribuirà a garantire il regolare funzionamento del mercato interno e il proseguimento delle attività transfrontaliere.

La modifica del regolamento sui servizi portuali contribuirà alla sostenibilità finanziaria degli operatori navali nel contesto della pandemia fornendo flessibilità alla norma esistente che impone agli Stati membri di garantire che sia riscossa una tassa per l'infrastruttura portuale. L'emendamento offrirà ai porti la possibilità di rinunciare, sospendere, ridurre o differire i diritti per gli utenti portuali dovuti tra il 10 marzo 2020 e il 31 ottobre 2020.

Il voto del Consiglio sui due regolamenti è stato adottato mediante una procedura scritta, che si è conclusa ieri. Il Parlamento europeo ha votato il 15 maggio 2020.

Entrambi gli atti giuridici entreranno in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE, che dovrebbe aver luogo la prossima settimana.

Alitalia: da giugno voli diretti con New York, la Spagna e il Sud Italia anche da Milano

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – Dal 2 giugno Alitalia ripristina il collegamento non-stop fra Roma e New York, i voli con la Spagna (Roma-Madrid e Roma-Barcellona) e i collegamenti diretti fra Milano e il Sud Italia. La Compagnia effettuerà complessivamente il 36% di voli in più rispetto al mese di maggio, operando 30 rotte da 25 aeroporti, dei quali 15 in Italia e 10 all'estero.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

In particolare, da Milano Malpensa – aeroporto dove la Compagnia continuerà le proprie attività operative fino alla riapertura di Linate – Alitalia effettuerà, oltre agli 8 servizi giornalieri con Roma Fiumicino, due voli quotidiani andata e ritorno con Bari, Catania e Palermo (salvo eventuali proroghe delle restrizioni al trasporto aereo da e per la Sicilia attualmente in vigore) e 4 collegamenti al giorno in Continuità Territoriale con Cagliari, Alghero e Olbia.

Da Roma, dopo aver già aumentato i collegamenti con Cagliari (da 4 a 6 al giorno), Alitalia incrementerà da domani, 21 maggio, anche i voli con Catania e Palermo (da 6 a 8 al giorno) e, nel mese di giugno, collegherà l'hub di Fiumicino con Alghero, Bologna, Bari, Genova, Lamezia Terme, Milano, Napoli, Olbia, Pisa, Torino, Venezia e, all'estero, con Barcellona, Bruxelles, Francoforte, Ginevra, Londra, Madrid, Monaco, Parigi e Zurigo, oltre a New York.

Per il terzo trimestre del 2020, Alitalia prevede una progressione dell'attività attorno al 40% di quanto era stato pianificato prima dell'inizio della pandemia da Covid-19. L'offerta di voli aumenterà in funzione dell'andamento della domanda, che già oggi lascia intravedere una ripresa su alcune direttrici domestiche, e beneficia delle progressive abolizioni da parte dei Paesi stranieri di restrizioni ai voli e ai passeggeri provenienti dall'Italia, nonché di inferiori linee guida disincentivanti i viaggi verso il nostro Paese.

Nei mesi di giugno e luglio Alitalia proseguirà anche le operazioni cargo con la Cina che finora hanno consentito di importare in Italia oltre 70 milioni di mascherine protettive e altro materiale sanitario (respiratori, guanti, occhiali e camici) necessario per la gestione dell'emergenza Covid-19. Dopo i 15 collegamenti operati fra marzo e aprile e i 24 che saranno complessivamente effettuati a maggio, la Compagnia ha programmato altri 25 servizi cargo per il mese di giugno.

In collaborazione con l'Unità di Crisi della Farnesina continua anche il programma di voli speciali per il rimpatrio di connazionali bloccati all'estero anche da aeroporti non serviti abitualmente da Alitalia. La Compagnia sta predisponendo per i prossimi giorni nuovi collegamenti con l'Argentina.

Tutti i voli passeggeri Alitalia vengono operati utilizzando meno della metà dei posti disponibili a bordo, al fine di rispettare le attuali disposizioni di legge sul mantenimento del distanziamento minimo.

Dall'inizio della pandemia da Covid-19, Alitalia non ha mai sospeso l'attività aerea per assicurare all'utenza un servizio pubblico essenziale, volando mediamente più delle principali compagnie europee, e soprattutto delle low cost. Nonostante la necessità di adottare un programma operativo ridotto, nel mese di aprile, ad esempio, la Compagnia ha effettuato circa il 10% dei voli rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, contro una media del 6% dei collegamenti offerti dai principali vettori di bandiera europei e un 2% dei voli operati dalle compagnie no frills. Questo andamento prosegue anche nei primi 15 giorni di maggio che hanno visto Alitalia effettuare circa il 12% dei voli rispetto all'identico periodo dell'anno precedente, contro una media di circa il 7% dei voli operati dalle maggiori compagnie di bandiera europee e ancora un 2% dei voli effettuati dalle principali low cost.

Turchia: primo treno merci nazionale è passato attraverso Marmaray alla presenza del ministro Karaismailoğlu

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – Il treno merci che trasportava materie prime di plastica da Gaziantep a Çorlu ha completato il suo passaggio attraverso Marmaray nei giorni scorsi alla presenza del ministro Karaismailoğlu. Karaismailoğlu, che è entrato nella cabina del meccanico del treno alla stazione Söğütluçeşme di Marmaray, ha poi viaggiato fino a Kazlıçeşme.

Karaismailoğlu, che ha fatto dichiarazioni ai membri della stampa alla fermata Kazlıçeşme, ha dichiarato di aver assistito a un momento storico: il primo treno merci nazionale è passato attraverso Marmaray per raggiungere Çorlu.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Il ministro Karaismaioğlu ha dichiarato che il treno del peso di 1200 tonnellate consisteva di 16 carri, che trasportavano materie prime di plastica in 32 container, e ha affermato che il carico ricevuto dall'Anatolia sarebbe stato trasportato senza interruzione tra Asia ed Europa.

“D’ora in poi, il carico passerà continuamente dall’Asia all’Europa da Marmaray. A partire da questa sera, stiamo iniziando a passare i nostri treni merci nel paese attraverso Marmaray, ha detto il ministro.

Karaismaioğlu ha dichiarato che sono stati fatti seri progressi sulla ferrovia e che la linea Baku-Tbilisi-Kars è stata aperta e la linea Samsun-Sivas, che collega il Mar Nero all’Anatolia, è stata messa in funzione la scorsa settimana.

Il ministro Karaismaioğlu ha poi dichiarato che gli investimenti in treni ad alta velocità continuano e ha aggiunto “Stiamo provando a mettere in servizio la linea ferroviaria ad alta velocità Ankara-Sivas quest’anno. Continuano gli studi sulla linea Ankara-İzmir. I nostri investimenti ferroviari a Bursa, Yenişehir, Osmaneli, Adana, Mersin stanno avanzando rapidamente in tutto il nostro paese”.

Karaismaioğlu ha osservato “Marmaray si trova in un punto molto importante che collega senza interruzione l’Asia e l’Europa. Si trova al centro del corridoio centrale da Pechino a Londra e vale l’oro”.

Galleria di base del Ceneri: inaugurazione il 4 settembre 2020 ma con festeggiamenti ridotti

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – A causa della pandemia da Coronavirus, i festeggiamenti per l’inaugurazione della galleria di base del Ceneri e per il completamento della ferrovia transalpina (Alptransit), in programma a settembre 2020, si terranno in forma notevolmente ridotta rispetto a quanto inizialmente previsto.

La cerimonia si svolgerà senza ospiti e l’incontro dei ministri dei trasporti organizzato a margine si terrà in videoconferenza. L’entrata in servizio della galleria è tuttora programmata per dicembre 2020.

I festeggiamenti per l’apertura della galleria e per il completamento di Alptransit sono organizzati congiuntamente da Confederazione, AlpTransit San Gottardo SA (ATG) e FFS. A seguito della nuova situazione venutasi a creare con la pandemia da coronavirus i responsabili hanno deciso di modificarne le modalità. Il Consiglio federale ne ha preso atto nella sua seduta del 20 maggio 2020.

I singoli eventi saranno riprogrammati nel modo seguente:

- L’incontro dei ministri dei trasporti, in calendario il 3 settembre 2020 in Ticino, sarà sostituito da una videoconferenza dedicata alla valenza internazionale di Alptransit, mentre è disdetto il RailSummit delle FFS previsto per la stessa data. La ferrovia di pianura attraverso le Alpi è un elemento centrale del corridoio europeo per il traffico merci Rotterdam-Genova, e importante per il trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia.
- Il 4 settembre 2020 si svolgerà come da programma la cerimonia di consegna della galleria da parte del costruttore ATG al futuro gestore FFS, tuttavia senza la partecipazione dei 650 ospiti inizialmente previsti e alla sola presenza di rappresentanti dei media.
- L’8 settembre 2020 non avrà luogo la festa prevista per i collaboratori di ATG. Si deve ancora decidere se annullarla del tutto o rimandarla.
- Sarà rinviata una parte dei festeggiamenti del 12 e 13 dicembre 2020 delle FFS e dei loro partner: si terrà l’evento previsto in occasione del cambio d’orario di metà dicembre, ma sarà posticipata all’estate 2021 la festa popolare a Bellinzona, Lugano e Locarno per la messa in servizio della rete regionale celere ticinese.

A seguito dei provvedimenti adottati contro il coronavirus è stato necessario sospendere temporaneamente diversi lavori e test per la messa in servizio della galleria. Le ripercussioni sull’entrata in servizio, sull’ampliamento dell’offerta ferroviaria e sull’orario sono allo studio degli esperti. L’entrata in servizio è tuttora prevista per il cambio d’orario di metà dicembre 2020. Attualmente si sta chiarendo quale offerta sarà possibile garantire. La priorità va al traffico merci, in modo che Alptransit possa produrre quanto prima i benefici offerti

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

dalla sua natura di ferrovia pianeggiante. Grazie al completamento di Alptransit potranno circolare più treni merci attraverso le Alpi e si ridurranno i tempi di percorrenza tra nord e sud. Il Ticino disporrà di una rete regionale celere.

ITALIA

Enac: Sindacati, contrarietà su metodi e proposta di trasformazione ente

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – “Con sconcerto rileviamo che il Presidente dell’Enac da un lato rassicura ufficialmente i sindacati, affermando di volere il dialogo sulla sua proposta di trasformazione DI Enac in ente pubblico economico (EPE), al di fuori della pubblica amministrazione, ma dall’altro spinge il suo progetto, addirittura imponendo alle proprie strutture di convocare i lavoratori per sondare la loro posizione senza alcun coinvolgimento delle parti sociali, creando così divisioni e un insostenibile clima di caccia alle streghe tra i lavoratori. Questo comportamento è inaccettabile e si configura come antisindacale. Se il progetto avrà un seguito, ne pagheranno il prezzo non solo le lavoratrici e i lavoratori ma l’intera collettività, che rischia di essere depauperata della terzietà di un ente strategico quale l’Enac, che ha il delicato compito di regolazione per garantire la sicurezza aerea”. Così dichiarano Fp-Cgil, Cisl Fp, Fit-Cisl, Uil PA, Uiltrasporti, Fip e Cida.

“

Autotrasporto, investimenti 2017: pubblicato il nuovo elenco delle imprese beneficiarie

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il nuovo elenco di pagamento dei contributi per le aziende che hanno fatto richiesta degli incentivi relativi al decreto “Investimenti 2017” e ne sono risultate beneficiarie. Lo ha comunicato **Confartigianato Trasporti**

Prosegue, dunque, l’attività amministrativa del **Ministero dei Trasporti** nell’espletare tutte le procedure relative alle pratiche degli anni passati.

TPL: il testo dello Schema di decreto per riparto alle regioni di risorse destinate all’acquisto di autobus

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Con nota n. 2896 del 11 maggio u.s., la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale ha trasmesso lo schema di decreto allegato per l’inoltro alla Conferenza fra lo Stato e le Regioni per la prescritta intesa.

Lo schema riguarda il riparto alle regioni di risorse destinate all’acquisto di autobus a valere sul Fondo Investimento 2018 e 2019, per l’ammontare complessivo di euro 379.944.504,00 e definisce modalità e procedure per l’impiego delle predette risorse destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle regioni a statuto ordinario e a statuto speciale.

L’ammontare delle risorse trova copertura per 247.000.000 euro sulle annualità dal 2018 al 2025 del Fondo Investimenti 2018 finanziato con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 e per 132.994.504,00 sulle annualità dal 2020 al 2033 del Fondo Investimenti 2019 finanziato con la legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Gli enti beneficiari delle risorse sono le regioni che possono designare per l’acquisto delle singole forniture le imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, i soggetti individuati dalle norme regionali o i soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili utilizzati per i medesimi servizi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Le risorse sono ripartite alle regioni secondo le quote indicate negli allegati al decreto.

Gli autobus da acquistare appartengono alle categorie e tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale ed è previsto siano corredati da idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta, conta-passeggeri, dispositivi per la localizzazione e predisposizione per la validazione elettronica. Inoltre, i mezzi saranno caratterizzati da basse emissioni dei gas di o da assenza di emissione.

L'erogazione delle risorse viene effettuata su specifica istanza trasmessa dalla singola regione al MIT, corredata da idonea rendicontazione.

La Direzione generale comunica che lo schema di decreto è stato definito a seguito di preliminare istruttoria per le vie brevi con le regioni nell'ambito del Coordinamento regionale, tenendo conto anche delle richieste della Conferenza circa le riserve di riparto ed è stato verificato dagli Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze per gli aspetti di competenza.

Verrà firmato lunedì dal ministro.

Consulta lo [Schema Decreto ministeriale AUTOBUS 2018 2033](#)

Anas e Croce Rossa Italiana in collaborazione con Albo Autotrasportatori siglano protocollo per sicurezza

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – Incrementare la sicurezza di chi viaggia per trasportare le merci. È l'obiettivo del nuovo protocollo d'intesa siglato da Anas (Gruppo FS Italiane) e Croce Rossa Italiana in collaborazione con Albo degli Autotrasportatori.

Il documento, redatto nell'ambito della Strategia di Sostenibilità del Gruppo FS, accende un faro sulle iniziative da mettere in campo per potenziare la sicurezza di chi percorre le strade Anas.

Il protocollo d'intesa pone le basi per un'ampia collaborazione tra Anas e Croce Rossa Italiana che prevede diverse iniziative in favore dei viaggiatori. La prima, operativa già da ieri sul Grande Raccordo Anulare, è "Save the Trucker", un progetto interamente dedicato agli autotrasportatori, categoria in prima linea durante l'emergenza sanitaria COVID-19, il cui impegno nel garantire in maniera costante l'approvvigionamento dei beni essenziali si è rivelato determinante per la tenuta economica e sociale del Paese.

L'iniziativa si svolgerà, da oggi e fino al 21 giugno 2020, in orari specifici dal lunedì al venerdì, oltre che sul GRA, anche sulla A2 "Autostrada del Mediterraneo" e sulla strada statale E45/3bis "Tiberina". Lungo questi tracciati sono state istituite, presso alcune aree di servizio e ristoro selezionate tra quelle presenti sulla rete Anas, alcuni punti informativo-sanitari dove i volontari della Croce Rossa Italiana saranno a disposizione degli operatori dell'autotrasporto per effettuare lo screening di temperatura, la consegna gratuita di confezioni di gel disinfettante, la distribuzione gratuita dei DPI, i dispositivi di protezione individuale (come mascherine e guanti di lattice) e per fornire tutte le informazioni relative al Covid-19.

"Save the Trucker – ha dichiarato l'Amministratore delegato di Anas Massimo Simonini – è un'iniziativa di Anas e Croce Rossa Italiana a tutela degli autotrasportatori per il contenimento della diffusione del Covid-19. In questi tempi difficili gli autotrasportatori non si sono mai fermati, garantendo il continuo rifornimento di merci e beni essenziali. Questo ha permesso a tutti noi, durante l'emergenza sanitaria, di restare a casa. L'accordo vuole essere uno strumento a supporto di questi lavoratori, che sono l'asse portante del nostro Paese, fornendo loro gli adeguati dispositivi di protezione individuali, a partire dalle mascherine. Per Anas infatti la tutela della salute delle persone che viaggiano sulla sua rete stradale è un'assoluta priorità."

"Croce Rossa – ha dichiarato il Segretario generale di Croce Rossa Italiana Flavio Ronzi – è impegnata da sempre in attività volte a promuovere e a potenziare misure di sicurezza per i singoli e per la collettività. Questo accordo con Anas è un punto di partenza molto significativo che pone al centro dell'attenzione la sicurezza di chi viaggia, soprattutto di chi lo fa per lavoro, in un momento in cui le attività economiche e produttive necessitano di interventi che ne favoriscano la ripresa" dichiara Flavio Ronzi, Segretario Generale della CRI."

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

“Una delle priorità dell’Albo è la sicurezza degli autotrasportatori, sicurezza che passa anche attraverso attività come questa. – afferma la Presidente del Comitato Centrale dell’Albo degli Autotrasportatori Maria Teresa Di Matteo -. Lavorare in piena sicurezza è fondamentale, ora ancora di più: per questo il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti già nei primi giorni dell’emergenza ha messo a punto un Protocollo, siglato da tutte le associazioni di categoria e dalle rappresentanze sindacali, contenente i comportamenti e le attività da mettere in campo per coniugare la sicurezza dei lavoratori con la necessità di proseguire questa attività lavorativa così fondamentale per il Paese.”

La Croce Rossa Italiana è in prima linea dall’inizio dell’emergenza sanitaria in corso in modo capillare su tutto il territorio nazionale attraverso migliaia di volontari e operatori che stanno lavorando senza sosta per sostenere la popolazione. La CRI sta intervenendo per garantire soccorso, supporto sanitario e logistico. Con il numero verde CRI PER LE PERSONE 800 – 065510 attivo h24 sta fornendo supporto psicologico e informazioni corrette a migliaia di cittadini. Oltre agli interventi in emergenza, la Croce Rossa Italiana si sta impegnando a trasformare questo momento critico nel “Tempo della Gentilezza”, intensificando su tutto il territorio nazionale, i servizi per le persone più vulnerabili e con maggior fragilità sociali e sanitarie, tra i quali la spesa a domicilio, il trasporto sociale, la consegna dei farmaci e dei beni di prima necessità.

Questo progetto tra l’Anas e la CRI non è l’unico. Nell’ambito dello stesso protocollo d’intesa, infatti, si sta già lavorando alla messa a punto di altre importanti iniziative dedicate ad un pubblico più vasto.

ANFIA si unisce all’ appello di ACEA e CLEPA alla Commissione Ue per piano di rilancio del settore automotive

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell’Unione europea allargata all’EFTA e al Regno Unito¹ ad aprile le immatricolazioni di auto ammontano a 292.182 unità, con un calo del 78,3% rispetto ad aprile 2019.

Nel primo quadrimestre 2020 i volumi immatricolati si attestano a 3.346.193 unità, con una flessione del 39,1% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. “Aprile è il primo mese interessato per intero dalle misure emergenziali di contenimento della pandemia da Covid-19 nei Paesi europei – con la maggior parte dei concessionari chiusi – e rappresenta un record negativo in termini di caduta dei volumi da quando ACEA ha iniziato la rilevazione dei dati di mercato – afferma Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA.

Ciascuno dei 27 Paesi europei (incluso UK) ha chiuso il mese in calo a doppia cifra, ma Italia e Regno Unito hanno registrato le contrazioni peggiori: -97,6% e -97,3% rispettivamente, seguiti dalla Spagna (-96,5%), con il nostro Paese a detenere la peggior performance tra i major market per il secondo mese consecutivo. Anche la Francia subisce pesantemente i colpi della crisi, con immatricolazioni in calo dell’88,8% ad aprile, mentre per la Germania la flessione è del 61,1%.

Nel complesso, i cinque major market pesano per il 53% del totale immatricolato nel mese, con un ribasso dei volumi dell’84%, mentre la loro quota ad aprile 2019 era del 71%. Anche in questo mese così critico, prosegue la diminuzione delle vendite di auto diesel nei maggiori mercati (-84%, con una quota del 32%); la quota più alta di auto diesel rispetto al proprio mercato va all’Italia, con il 41%. Nel quadrimestre, il mercato europeo ha perso complessivamente 2,14 milioni di unità, con un grave impatto sui settori secondario e terziario, anche in termini di mercato del lavoro.

La recessione dell’economia europea colpisce un mercato auto già stagnante, visto che il primo bimestre 2020 aveva chiuso a -7,3% dopo un 2019 poco sopra i livelli del 2018 (+1,2%).

Come ANFIA, ci uniamo al recente appello di ACEA e CLEPA alla Commissione europea affinché si assista ad un allineamento dei maggiori Paesi sulla priorità di un robusto piano di rilancio coordinato del settore automotive, in primis agendo con interventi di sostegno al mercato e per il rinnovo del parco, per riattivare le attività produttive e

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

mantenere l'occupazione, con l'intento di stimolare la ripresa dell'economia in generale e proseguire sulla strada degli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale della mobilità".

In Italia, le immatricolazioni totalizzate ad aprile si attestano a 4.279 unità (-97,6%). Nei primi quattro mesi del 2020, le immatricolazioni complessive ammontano a 351.611 unità, con un decremento del 50,7% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2019.

L'Italia, per il secondo mese consecutivo, è il paese il cui mercato auto ha subito di più il colpo della crisi pandemica, sia nel mese, sia nel cumulato. Hanno pesantemente inciso sulle immatricolazioni di aprile la chiusura dei concessionari e delle reti di vendita su tutto il territorio nazionale, nonché il blocco dell'iter di immatricolazione derivante dalla sospensione delle attività del personale delle motorizzazioni provinciali. Secondo i dati ISTAT, ad aprile l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,1% su base mensile e una variazione tendenziale nulla (da +0,1% del mese precedente). L'azzeramento dell'inflazione è imputabile prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici che amplificano la loro flessione sia nella componente

regolamentata (da -9,4% a -14,1%) sia in quella non regolamentata (da -2,7% a -7,6%). In quest'ultimo comparto, guardando all'andamento dei prezzi dei carburanti, i prezzi del Gasolio passano da -4,9% a -10,7% in termini tendenziali (-5,4% su base mensile), quelli della Benzina da -1,3% a -9% (-5,1% il congiunturale) e i prezzi degli Altri carburanti da -4,3% a -5,3% (-1,3% rispetto a marzo). Guardando alle alimentazioni, la quota di auto nuove diesel sale ad aprile al 41%, chiudendo il quadrimestre a 34%, mentre si riduce la quota di auto a benzina, 35% ad aprile, dieci punti in meno rispetto ai primi due mesi dell'anno. La quota di auto ad alimentazione alternativa, invece, sale al 23% nel mese e nel bimestre marzo-aprile

raggiunge il 27%, sette punti percentuali in più del bimestre precedente (gennaio/febbraio). La quota delle auto a trazione alternativa nel 1° quadrimestre è del 21% (era il 13,6% un anno fa). A marzo-aprile, sono state vendute 1.429 auto BEV contro le 1.828 dello stesso bimestre del 2019 (-22%), la rispettiva quota sul totale del mercato dei due mesi è 4,4% contro 0,5%. Nel 1° quadrimestre le vendite di auto ad alimentazione alternativa si riducono su base annua del 24%, la metà del mercato complessivo (-51%). Le marche italiane hanno registrato, in Europa, 10.952 immatricolazioni nel mese di marzo (-87,7%), con una quota di mercato del 3,7%. Nel primo quadrimestre, le immatricolazioni delle marche italiane ammontano a 181.444 unità (-48%) con una quota di penetrazione del 5,4%.

Anfia: -32% ad aprile per mercato autobus. Cambiamenti nella mobilità dei cittadini potrebbero essere occasione per rilanciare la filiera

(FERPRESS) – Torino, 21 MAG – La crisi innescata dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19 ha portato, ad aprile, ad un vero e proprio picco negativo per il mercato degli autocarri e dei veicoli trainati, già pesantemente colpiti nel precedente mese di marzo (ricordiamo la chiusura del primo trimestre a -12,3% per i primi e a -36,7% per i secondi).

L'emergenza ha generato gravi difficoltà per le imprese di autotrasporto su vari fronti, tra cui, in generale, una forte contrazione della domanda e dei volumi di merci trasportate. Difficoltà che potrebbe in parte permanere anche nell'attuale Fase 2, considerando, ad esempio, che il commercio al dettaglio ha subito in questi mesi una

forte caduta. Istat ha stimato, per il mese di marzo rispetto a febbraio, flessioni del 20,5% in valore e del 21,3% in volume, che hanno interessato soprattutto le vendite di beni non alimentari. Il punto è che si prevede una ripresa lenta, sia a causa delle disposizioni governative che comunque resteranno restrittive, sia a causa del clima di

fiducia dei consumatori in forte calo e dei cambiamenti di questi ultimi nello stile di consumo.

Ovviamente la crisi ha messo alla prova anche la filiera produttiva dei veicoli industriali, che ha ripreso a pieno ritmo le attività solo il 4 maggio scorso, contestualmente alla riapertura dei concessionari e delle reti di vendita su tutto il territorio nazionale e alla ripartenza delle attività delle motorizzazioni provinciali. Lo stop produttivo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

avrà chiaramente effetti sulle previsioni di consegna dei veicoli. Il DL rilancio stabilisce una proroga al 31 dicembre specifica per i beni acquistati con i benefici del superammortamento, mentre i DL Cura Italia e Liquidità, nelle previsioni di proroga dei termini degli atti amministrativi, si applicheranno per quantificare la proroga delle consegne delle risorse autotrasporto.

L'ultimo dato complessivo rilevato da ACEA, l'Associazione europea dei Costruttori di autoveicoli, lo scorso 11 maggio, fa riferimento a una perdita di produzione di 2,4 milioni di autoveicoli (tutte le tipologie) in UE (UK compreso) – di cui oltre 159.000 in Italia – per effetto di una chiusura degli impianti produttivi europei della durata media di 29 giorni lavorativi (41 in Italia). Per la tenuta del sistema produttivo nei prossimi mesi, avrà un ruolo chiave l'avvio immediato delle misure di incentivazione agli investimenti delle imprese di autotrasporto. Auspichiamo, pertanto, che le ingenti risorse del DL Fiscale e della Legge di Bilancio 2019 possano entrare in vigore prima dell'estate, prevedendo una gestione delle domande che risolva le molteplici criticità emerse con il nuovo sistema adottato lo scorso anno.

Venendo ai numeri, ad aprile 2020 sono stati rilasciati 905 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-61,7% rispetto ad aprile 2019) e 581 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-70,7%), suddivisi in 39 rimorchi (-69,5%) e 542 semirimorchi (-70,7%).

Nei primi quattro mesi dell'anno si contano 6.294 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 26% in meno del periodo gennaio-aprile 2019, e 3.492 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-47% rispetto a gennaio-aprile 2019), così ripartiti: 285 rimorchi (-45,5%) e 3.207 semirimorchi (-47,1%). Nello specifico, per le vendite di autocarri nel 1° quadrimestre, il calo è stato più accentuato nelle aree del Nord-Ovest (-39%) e del Nord-Est (-32%), mentre nelle regioni del Centro e Sud la flessione è stata più contenuta, -12%.

Guardando ai rimorchi, nei primi quattro mesi del 2020, le marche estere perdono il 54% del mercato, mentre le marche nazionali contengono la perdita al 36%.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg ad aprile registra 157 nuove unità, con un decremento del 32%. Nel mese, si registra una crescita solo per i minibus (+59,1%), mentre chiudono il mese in flessione a doppia cifra gli autobus adibiti al TPL (-34,9%), gli autobus e midibus turistici (-47,5%) e gli scuolabus (-52,2%).

Nei primi quattro mesi del 2020, sono stati rilasciati 1.302 libretti di autobus contro i 1.284 di gennaio-aprile 2019 (+1,4%). Segno positivo per gli autobus e midibus turistici (+19,8%) e per i minibus (+59,2%), mentre registrano un calo gli autobus adibiti al TPL (-11,9%) e gli scuolabus (-40%).

Secondo la ripartizione geografica, si registra un incremento del 53% per i libretti nel Nord-Est e i seguenti decrementi per le altre aree: -2% nel Nord-Ovest, -13% nel Centro e -12% nel Sud-Isole. Le previsioni del DL Rilancio, sospendendo fino al 2024, per i soggetti beneficiari delle risorse pubbliche, l'obbligo di cofinanziamento per l'acquisto degli autobus, daranno sicuramente un impulso al mercato, vista anche la complessa situazione derivante dall'attuale contingenza legata alla crisi sanitaria, sociale ed economica innescata dalla pandemia da Covid-19, in cui si trovano le imprese di TPL.

#Coronavirus: Audimob Isfort, "Impatto del lockdown sui comportamenti di mobilità degli italiani"

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Isfort, Istituto Studi e Formazione Trasporti ha diffuso oggi i dati del suo recentissimo studio "L'impatto del lockdown sui comportamenti di mobilità degli italiani". Il documento è focalizzato sul monitoraggio della domanda di mobilità degli italiani nel periodo più intenso di restrizione degli spostamenti a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e che si colloca tra l'entrata in vigore del DPCM dell'11 marzo e la fine della c.d. "fase 1" (3 maggio). Ferpress ne anticipa i punti essenziali.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Il documento fa seguito a due note successive già rilasciate da Isfort gli scorsi 1 aprile e il 23 aprile, relative all'analisi degli andamenti della mobilità rispettivamente nei primi 15 e nei primi 30 giorni del lockdown. L'analisi è arricchita dall'elaborazione di nuovi indicatori (motivazioni e fascia di lunghezza degli spostamenti) e variabili di segmentazione (ampiezza dei Comuni di residenza degli intervistati), nonché da due sezioni aggiuntive dedicate specificatamente alle propensioni future dei comportamenti di mobilità dei cittadini, in particolare rispetto alle preferenze modali, e alla percezione di sicurezza per i diversi mezzi di trasporto

Riepilogando l'analisi dell'indagine "Audimob" per periodo del lockdown mostra le seguenti principali evidenze, sintetizzate in 15 punti:

1. una drastica riduzione della domanda di mobilità rispetto al regime ordinario, stimabile nella media giornaliera nell'ordine del 60-65% di spostamenti e del 80-85% di passeggeri*km (km percorsi); in valori assoluti sono stati generati (popolazione 14- 80 anni) giornalmente circa 70 milioni di spostamenti in meno;
2. una riduzione più contenuta del tasso di mobilità, attorno a 40 punti percentuali considerando tutti i tragitti inclusivi quelli molto corti, ma progressiva nel corso delle settimane di confinamento domiciliare; una quota significativa di popolazione, circa il 50%, ha comunque effettuato spostamenti in giornata, in alcuni casi (minoritari) solo di brevissima durata, in altri (maggioritari) di più lunga durata. Come valutazione complessiva si conferma quindi che gli italiani hanno rispettato le regole di restrizione (caduta verticale della domanda), senza tuttavia schiacciarsi completamente nel confinamento domiciliare;
3. l'emergere di un modello di mobilità, si deduce dall'incrocio tra i due punti precedenti, che tende ad una maggiore distribuzione nel periodo del lockdown rispetto al regime ordinario; in sostanza, la domanda residua di mobilità è in proporzione meglio suddivisa tra i cittadini. Si tratta tuttavia di una tendenza media, ci sono eccezioni rilevanti sia nel maggiore assorbimento della domanda, ad esempio da parte di chi è in condizione professionale attiva, sia all'opposto nella sua rarefazione, ad esempio da parte di anziani, pensionati e studenti;
4. una certa sostituzione di spostamenti più lunghi, strutturati e sistematici, con tragitti molto brevi, a piedi, nel quartiere (la c.d. "mobilità di prossimità" è cresciuta di 7 punti), processo più pronunciato nelle grandi città rispetto ai piccoli centri; è anche il contributo di questa "compensazione" ad assicurare la maggiore distribuzione della domanda tra i cittadini;
5. una riduzione del 40% della lunghezza media dei viaggi, evidente e prevedibile effetto della regola dello "spostamento di sola prossimità, salvo motivate eccezioni"; al Centro e nel Nord-Est questo accorciamento risulta più pronunciato;
6. in generale, una diminuzione molto più sensibile della domanda di mobilità nelle regioni del Centro, dove congiuntamente il tasso di mobilità, il numero medio di spostamenti e la lunghezza media dei viaggi sono scesi in misura maggiore rispetto alle altre circoscrizioni geografiche;
7. un impatto molto più alto del lockdown sui comportamenti delle fasce di popolazione anziana, che registrano un tasso di mobilità veramente ridotto sia in senso stretto (19%) che "allargato" (30%), nonché una contrazione complessiva degli spostamenti vicina all'80% del totale; anche il calo della domanda di mobilità di giovani e giovanissimi, per effetto della chiusura totale delle scuole, è stato più alto rispetto alle fasce centrali di età; e tra queste ultime il cluster decisamente più mobile è rappresentato dai 30-45enni;
8. una segmentazione molto marcata delle dinamiche di rallentamento tra le condizioni professionali: pensionati, casalinghe e studenti sono rimasti a casa in larghissima parte, studenti, casalinghe e disoccupati riducendo drasticamente viaggi più lunghi e tragitti più brevi, mentre chi è in condizione lavorativa in oltre il 60% dei casi ha effettuato almeno uno spostamento giornaliero – lungo o breve e a prescindere dal fatto che la motivazione di mobilità effettivamente fosse legata al lavoro -, registrando un decremento degli spostamenti attorno al 55%, ovvero 10 punti in meno rispetto alla media generale;
9. una scontata, e persino meno forte delle attese, ridislocazione delle motivazioni di spostamento dal polo "lavoro-scuola" verso l'insieme delle altre motivazioni (sostanzialmente la gestione familiare); il peso delle destinazioni scolastiche e lavorative è sceso dal 34% del 2019 al 17% del periodo di lockdown;
10. un riposizionamento modale piuttosto netto (oltre 5 punti di share), a favore della mobilità privata, auto in particolare, e più contenuto (un punto e mezzo) a favore della mobilità non-motorizzata, a piedi in particolare; in forte contrazione invece il modal split della mobilità pubblica e intermodale sceso praticamente dei due terzi, dal 12,2% del 2019 al 4,1% in fase di lockdown; la progressione del

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

monitoraggio evidenzia inoltre che il guadagno di share dell'auto è avvenuto soprattutto nella seconda parte del periodo di restrizione;

11. una riduzione del peso della mobilità collettiva e di scambio tendenzialmente omogenea per segmenti, ma un po' più accentuata nelle regioni del Centro, nelle grandi città, nella media e lunga distanza; il Sud e Isole è l'unica circoscrizione territoriale dove il trasporto pubblico mantiene la propria quota di mercato, ma partendo da una base molto più bassa;
12. la mobilità non-motorizzata ha perso un po' di posizioni nella seconda parte del lockdown (favore dell'auto), ma mantiene una quota di spostamenti serviti ben superiore rispetto al 2019 (circa il 35%, quasi 10 punti in più rispetto allo scorso anno); durante il confinamento domiciliare si è andato di più a piedi o in bici nelle regioni del Nord-Est e nelle grandi città;
13. le prospettive di utilizzo dei diversi mezzi di trasporto all'uscita dal periodo di restrizioni, dichiarate dagli intervistati, confermano in pieno le difficoltà a cui andrà incontro il trasporto pubblico che potrebbe mantenere quasi del tutto la platea dei passeggeri regolari, ma rischia allo stesso tempo di perdere quasi del tutto il mercato degli utenti saltuari; viceversa l'auto consoliderà le proprie posizioni nei diversi segmenti e la bicicletta aumenterà la platea degli utenti regolari ma ridurrà quella dei non-sistematici;
14. in generale, in base a quanto prospettato dagli intervistati si può ipotizzare un calo significativo dei volumi di domanda almeno nella prima fase post-lockdown rispetto ai regimi ordinari;
15. la sicurezza da contagio dei mezzi di trasporto percepita dai cittadini in questo momento penalizza fortemente i mezzi collettivi (indice fra 3 e 3,5 in scala 1-10), mentre crea ulteriore vantaggio competitivo per l'auto (indice a 8,7) e per la mobilità pedonale (7,3); allo stesso tempo, l'opinione maggioritaria degli intervistati è che le misure di protezione ipotizzate per i viaggi con i veicoli collettivi possano essere molto o in parte efficaci ad innalzare la soglia percepita di sicurezza.

De Micheli: l'impegno del MIT per il Rilancio

La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli** è intervenuta nel corso del consueto question time del mercoledì pomeriggio alla Camera in merito alle iniziative volte a favorire e velocizzare la realizzazione di **opere infrastrutturali in Basilicata**, anche attraverso la nomina di commissari straordinari, e a quelle per il potenziamento dei collegamenti aerei e ferroviari operativi tra i capoluoghi di regione, contestualmente alla ripresa delle attività economiche e produttive.

Riguardo alla necessità di ridurre i tempi di realizzazione degli interventi infrastrutturali, la ministra ha dichiarato che "sarà di veloce emanazione il **decreto legge semplificazioni**, che conterrà disposizioni finalizzate a superare le criticità di tipo interpretativo e applicativo delle discipline vigenti."

Inoltre ha specificato, in relazione agli interventi programmati sulle infrastrutture stradali lucane, sulla base degli elementi forniti da Anas, che: "Per quanto concerne la **strada statale 407 'Basentana'**, sono ripresi i lavori nel tratto compreso dal km 43+780 al km 45+200, e sono in fase di consegna i lavori sul tratto dal km 48+440 al km 50+400 e quelli dal km 88+400 al km 100+600. Entro il prossimo mese di settembre saranno appaltati i lavori di ulteriori lotti per un investimento di circa 25,6 milioni di euro. Sono stati programmati e sono in fase di progettazione esecutiva ulteriori interventi per un investimento di circa 87 milioni. Per quanto riguarda il tratto stradale SS 658 - nuovo itinerario Potenza-Melfi, l'importo stimato dell'intervento è pari a 64,97 milioni di euro ed è in corso lo studio di fattibilità. È altresì allo studio il potenziamento della sede stradale con ipotesi di raddoppio di diversi km della SS 658, oltre a lavori di riqualificazione delle ex SP 148 e SP 149 Melfi-Innesto SS 655, per un valore stimato di circa 65 milioni di euro. Per quanto riguarda il collegamento mediano Murgia-Pollino, si tratta di un intervento diviso in due tratti funzionali. Il primo, Gioia del Colle-Matera, ha un costo stimato di 158 milioni di euro ed è in corso la definizione del progetto preliminare, con consegna prevista entro il prossimo mese di luglio, mentre per il by-pass della città di Matera il costo stimato dell'intervento, in relazione al quale è in corso di redazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica, è di circa 380 milioni."

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Ha poi aggiunto: “Il Governo nel **DL Rilancio** ha stanziato risorse pari a 40 milioni di euro per gli anni 2020 e 2021 per la realizzazione di progetti di fattibilità tecnico-economica degli interventi di potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, anche della **direttrice ferroviaria Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia**.”

Presentando i dati generali sulla **mobilità ferroviaria**, la ministra ha dichiarato: “Allo stato, dal 18 maggio, la mobilità ferroviaria di lunga percorrenza è assicurata da 38 Frecce e 18 Intercity, quindi è raddoppiata rispetto alla settimana precedente. Il numero dei collegamenti nazionali è quindi più che raddoppiato. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario regionale, i treni disponibili sono stati aumentati da 2 mila a 3800 e l'offerta è stata progressivamente incrementata del 52% rispetto a quella ordinaria del 4 maggio.”

In merito alla **rete autostradale**, Paola De Micheli ha sottolineato: “ancorché il calo complessivo della domanda si attesti all'80%, si registra un progressivo incremento del volume di traffico. Ad eccezione di alcuni casi limitati, non si registrano problemi di congestione.”

Infine, sul fronte del **trasporto aereo**, “anche sulla base delle richieste pervenute dai gestori aeroportuali, si è provveduto”, ha concluso, “ad individuare gli aeroporti in cui sono garantiti i servizi minimi essenziali. Nell'area di Milano la drastica riduzione del traffico aereo e l'entità della domanda attuale non hanno consentito di prevedere contestuale apertura degli aeroporti di Milano Linate e Malpensa. Un ulteriore incremento, oltre a quello già realizzato con il decreto 207, dei servizi di trasporto, potrà essere disposto a partire dal 3 giugno, data da cui saranno ragionevolmente - ipotizziamo e speriamo - consentiti gli spostamenti interregionali, così come quelli da e per l'estero. Sarà dunque possibile procedere a riaprire tutti gli aeroporti dal 3 giugno allorquando saranno nuovamente consentiti i trasferimenti interregionali e internazionali e verranno meno le limitazioni nei trasporti.”

Bonus mobilità: Mit e Ministero Ambiente incentivano forme alternative di mobilità con contributo fino a 500 euro

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Un contributo fino a 500 euro per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, e di veicoli per la micromobilità elettrica quali monopattini, hoverboard e segway, o per l'utilizzo dei servizi di sharing mobility. E' questo il “buono mobilità” che potrà coprire fino al 60% della spesa sostenuta per acquistare il mezzo o il servizio. Per agevolare l'utilizzo delle biciclette si modificherà il Codice della Strada prevedendo la realizzazione di apposite bike lane.

Il provvedimento del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti punta a incentivare forme di trasporto sostenibili che garantiscano il diritto alla mobilità delle persone nelle aree urbane a fronte delle limitazioni al trasporto pubblico locale operate dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il buono mobilità spetta ai maggiorenni residenti nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed avrà efficacia retroattiva: potranno infatti beneficiarne quanti, avendone i requisiti, abbiano fatto acquisti a partire dal 4 maggio 2020, giorno di inizio della Fase 2.

Per ottenere il contributo basterà conservare il documento giustificativo di spesa (fattura) e, non appena sarà on line, accedere tramite credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) sull'applicazione web che è in via di predisposizione da parte del Ministero dell'ambiente e accessibile anche dal suo sito istituzionale.

Alternativamente alla procedura a rimborso, una volta che l'applicazione sarà operativa (entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale) il buono mobilità potrà essere fruito attraverso un buono spesa digitale che i beneficiari potranno generare sull'applicazione web. In pratica gli interessati dovranno indicare sulla piattaforma il mezzo o il servizio che intendono acquistare e la piattaforma genererà il buono spesa elettronico da consegnare ai fornitori autorizzati, insieme al saldo a proprio carico, per ritirare il bene o godere del servizio individuato.

Queste disposizioni resteranno in vigore solo fino al 31 dicembre del 2020. Nel 2021 torneranno invece efficaci le previsioni del decreto Clima che prevede un fondo a carico del Ministero dell'ambiente pari ad ulteriori 180

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

milioni di euro destinato ai residenti nei Comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva comunitaria relativa alla qualità dell'aria. A partire dal 1° gennaio 2021 sarà necessario rottamare un autoveicolo o un motociclo inquinante per beneficiare del buono mobilità. Saranno previsti incentivi pari a 1.500 euro per ogni autoveicolo rottamato e a 500 euro per ogni motociclo rottamato. Oltre ai beni e ai servizi previsti per il 2020, nel 2021 sarà possibile acquistare anche abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale che, si auspica, avrà nel frattempo ricostituito la capacità di trasporto previgente alle norme sul distanziamento sociale.

MIT: aggiornate le linee guida sul TPL in vista delle prossime riaperture

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Aggiornate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le “Linee guida” del trasporto pubblico per le modalità di informazione agli utenti e le misure organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 che entreranno in vigore a partire da lunedì 18 maggio. Lo rende noto nel pomeriggio di oggi un comunicato del MIT.

Restano le prescrizioni di distanziamento sociale e l'obbligo di mascherina a bordo dei mezzi pubblici, insieme alle altre regole di comportamento nelle stazioni e terminal.

Vengono introdotte alcune novità per aumentare la capienza dei mezzi pubblici in condizioni di sicurezza, in vista di un prevedibile incremento dei flussi di utilizzo dalla giornata di lunedì.

A bordo dei mezzi pubblici sarà sempre obbligatorio occupare i posti indicati come disponibili, ma viene introdotta la possibilità di verticalizzazione nelle sedute: nei mezzi che lo consentono, sarà possibile occupare le sedute che sono disposte in fila, una dietro l'altra, senza alternanza tra posti vuoti e posti occupati.

Altra novità è la possibilità per le persone che vivono nella stessa abitazione di evitare di mantenere la distanza minima di sicurezza di un metro.

Inoltre, il Mit ha recepito la norma contenuta nell'ultimo Decreto approvato dal Governo che affida alle singole Regioni la possibilità di definire l'applicazione di alcune regole, anche nel settore del trasporto pubblico, e di applicare i protocolli conseguenti.

Infine, dalla prossima settimana è previsto l'avvio della sperimentazione di alcune soluzioni che permettano di aumentare in sicurezza la capacità dei mezzi di trasporto, tra le quali l'installazione a bordo di appositi divisori in plexiglass – azione finanziata dal Mit con un milione di euro – in grado di separare i passeggeri e permettere un ulteriore aumento della disponibilità di posti. Si tratta di divisori valutati positivamente dal Comitato Tecnico Scientifico per gli aspetti che attengono la sicurezza sanitaria, e che vanno testati dalle singole aziende del trasporto in termini di incolumità delle persone.

Fino al primo giugno è stata, inoltre, confermata la disponibilità dei volontari della protezione civile ad aiutare i flussi di passeggeri in alcune stazioni, anche ferroviarie.

Queste linee guida rientrano in un percorso che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha intrapreso anche assieme agli altri paesi europei nell'ambito di un coordinamento rafforzato Trasporti-Salute con la Commissione Europea, che ha emanato mercoledì scorso linee guida per il progressivo ristabilimento dei servizi di trasporto e della connettività.

MIT: De Micheli proroga sospensione divieto di circolazione mezzi pesanti nei giorni festivi

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato il decreto di proroga della sospensione dei divieti di circolazione sulle strade extraurbane nei giorni 24, 31 maggio e 2 giugno 2020 per i mezzi adibiti al trasporto cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate.

Per i servizi di trasporto merci internazionale resta, invece, la sospensione del calendario dei divieti, fino a nuove disposizioni del governo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

La proroga del provvedimento è necessaria per far fronte all'emergenza Coronavirus e superare un ulteriore elemento di criticità del sistema dei trasporti non più giustificato dall'attuale riduzione dei flussi di traffico.

Per visualizzare il decreto: <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/trasporto-merci/fase-2-de-micheli-proroga-sospensione-divieto-circolazione-dei-0>

Camion: sospensione dei divieti di circolazione il 24, 31 maggio e 2 giugno

Il ministero dei Trasporti ha sospeso il **calendario dei divieti per la circolazione** dei mezzi pesanti. Lo ha comunicato **Confartigianato Trasporti**.

Il ministro Paola De Micheli ha firmato un decreto che **sospende il calendario 2020 dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti** da 7,5 ton per le domeniche 24, 31 maggio e 2 giugno per il trasporto nazionale.

Resta ancora valida fino a nuova disposizione governativa la sospensione sine die del **divieto per i servizi di trasporto merci internazionale**.

La proroga ancora una volta è resa necessaria dall'emergenza Coronavirus e dalla necessità di superare un ulteriore elemento di criticità del sistema dei trasporti non più giustificato dall'attuale riduzione dei flussi di traffico.

Decreto Rilancio: Ronchi, incentivo per risparmio energetico, fotovoltaico e colonnine di ricarica va nella giusta direzione

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – L'incentivo introdotto dall'art. 119 del Decreto Rilancio per l'efficientamento energetico, il sisma bonus, il fotovoltaico e le colonnine di ricarica di veicoli elettrici, promosso dal Sottosegretario Fraccaro, va nella direzione degli impegnativi obiettivi di decarbonizzazione dell'Accordo di Parigi per il clima e per il rilancio di attività di grande peso economico e occupazionale. Il settore residenziale infatti è responsabile di circa il 20% delle emissioni nazionali di CO2.

Lo dichiara Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile

“Le nuove disposizioni sono di particolare rilievo per l'isolamento termico degli edifici esistenti, risultato per la gran parte impraticabile con le precedenti detrazioni fiscali che, invece, con la detrazione al 110% in cinque anni per le fatture emesse entro il 2021 e con la possibilità di passare il credito alle banche, diventa più appetibile e praticabile.

La disposizione – prosegue Ronchi – può essere migliorata in sede parlamentare durante la conversione in legge del Decreto. In particolare occorre curare bene le modalità per il trasferimento del credito fiscale alle banche che finanziano l'intervento e che, se non funzionassero a dovere, limiterebbero di molto la portata del nuovo meccanismo.

Per le pompe di calore, il fotovoltaico, le colonnine e le altre tecnologie coperte dalle misure precedenti, mantenendo un meccanismo efficace di cessione del credito fiscale alle banche a copertura dell'investimento, l'incentivazione fiscale potrebbe essere minore del 110%, in modo che con le medesime coperture si possano fare più interventi e in modo che, di nuovo, questi non facciano trascurare i più impegnativi interventi di isolamento termico degli edifici esistenti.

Fs: Battisti, treno simbolo dell'eccellenza italiana nell'AV collegherà Reggio Calabria al Sistema AV

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – “Con questo nuovo collegamento per la prima volta il Frecciarossa arriva a Reggio Calabria”. Lo dichiara Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, in merito all'avvio del collegamento Frecciarossa Torino-Reggio Calabria.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

“Il treno simbolo dell’eccellenza italiana nell’Alta velocità collegherà Reggio Calabria al Sistema AV. Un nuovo servizio che avvicina le persone, nel momento in cui il Paese deve ripartire. L’arrivo del Frecciarossa contribuirà alla ripartenza e al rilancio dell’economia e del settore turistico della Calabria e dell’intero Sud Italia”, conclude Battisti.

Calabria: Santelli, Frecciarossa fino a Reggio è importante per la ripartenza di turismo ed economia

(FERPRESS) – Catanzaro, 22 MAG – “L’arrivo del Frecciarossa in Calabria è una splendida notizia che produrrà effetti positivi per tutta la regione, in un momento in cui è di fondamentale importanza ripristinare i vecchi collegamenti e crearne di nuovi per favorire la ripartenza del turismo e dell’economia”.

Lo afferma il presidente della Regione Calabria, Jole Santelli.

“Oggi – spiega la governatrice –, Trenitalia, a cui va il mio personale ringraziamento, ha annunciato che, a partire dal prossimo 3 giugno, trasformerà una coppia di Frecciarossa da Milano-Napoli e viceversa in Torino-Reggio Calabria e viceversa. Il treno partirà da Torino Porta Nuova alle 8 del mattino e arriverà a Reggio alle 18.50; il ritorno, a partire dal 4 giugno, sarà con partenza alle 10.10 da Reggio e arrivo alle 21 a Torino. Al di là dei dettagli tecnici, quella di Trenitalia è indubbiamente una iniziativa che contribuirà ad “avvicinare” ancora di più la Calabria al resto d’Italia e ci darà una mano per affrontare al meglio la prossima stagione turistica”.

“Dal nostro insediamento, e malgrado l’emergenza coronavirus – aggiunge Santelli –, abbiamo dedicato grande attenzione al tema dei trasporti pubblici e della mobilità interregionale, nella consapevolezza che la Calabria non può più permettersi di essere un’“isola” staccata dalle grandi vie di comunicazione nazionali. L’arrivo del Frecciarossa rappresenta un evidente cambio di rotta da parte di Trenitalia, che ha deciso di investire in questa regione e di sposare in pieno il nostro piano per il potenziamento del sistema ferroviario. Un altro segnale positivo, in tal senso, era già arrivato con l’istituzione del treno ad alta velocità Frecciargento Bolzano-Roma-Sibari, che finalmente collegherà in modo soddisfacente un’area vasta e produttiva come quella della Sibaritide”.

“I nostri sforzi – conclude Santelli – iniziano perciò a essere premiati e a breve produrranno effetti concreti per tutto il comparto dei trasporti e, dunque, per tutta l’economia calabrese. Allo stesso tempo, continueremo a lavorare per rafforzare il sistema aeroportuale regionale, con il potenziamento degli scali di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone”.

REGIONE LAZIO

Di Majo (AdSP Civitavecchia), bene firma del protocollo d'intesa per lo sviluppo dei traffici portuali

(FERPRESS) – Civitavecchia, 21 MAG – “Accolgo con soddisfazione la notizia della firma del protocollo d'intesa siglato dalla Civitavecchia Fruit & Forest (CFFT), la Laziale Distribuzione Spa, il Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia (CAC) e la Innovative Logistics Projects Consulting”.

Lo dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

“Esprimo il mio apprezzamento per il lavoro che stanno portando avanti la CFFT e il CAC nella direzione di un effettivo rilancio, se non addirittura di una vera e propria partenza, del settore commerciale del porto di Civitavecchia e del suo retroporto. Lavoro che – prosegue Di Majo – va nella direzione intrapresa dall'ente anche alla luce della prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata che ha tra i suoi obiettivi principali quello di portare avanti progetti di collaborazione a favore della interconnessione del porto di Civitavecchia con le principali realtà logistiche laziali. E l'Autorità di Sistema Portuale farà il possibile, per quanto sua competenza, per favorire i programmi previsti dal Protocollo siglato ieri”.

Fiumicino: le nuove regole di accesso all'aerostazione

Dal domani 26 maggio cambia la modalità di accesso all'aerostazione dello scalo di Fiumicino. In base alle nuove disposizioni previste dal DPCM del 17 maggio 2020 per il contenimento del contagio da Covid-19, al protocollo di sicurezza sanitaria dell'U e alle linee guida dell'Enac, l'ingresso al Terminal 3 - l'unico al momento operativo - sarà consentito solo ai passeggeri e agli operatori aeroportuali. Inoltre, i controlli della temperatura corporea attraverso i termoscanner, già operativi in aeroporto dal 4 febbraio scorso, verranno ora effettuati all'ingresso nell'aerostazione e non più ai gate d'imbarco. La nuova modalità prevede che il controllo della temperatura venga effettuato presso l'ingresso 5 piano partenze del Terminal 3 e al mezzanino sempre del Terminal 3 per chi arriva dai parcheggi multipiano e dalla stazione ferroviaria. Agli arrivi del Terminal 3, invece, i controlli vengono effettuati alla porta 4. L'uscita dal terminal sarà consentita a livello partenze dalla porta 3 ed a livello arrivi dalla porta 2. Aeroporti di Roma ricorda che all'interno dello scalo, come in tutti i locali chiusi aperti al pubblico, è obbligatorio indossare la mascherina di protezione e mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.

Questa misura si aggiunge a tutte le altre iniziative adottate dalla società di gestione per rendere lo scalo sicuro e confortevole. A cominciare dall'attività di sanificazione dell'intero perimetro aeroportuale, sia nelle zone interne (banchi check-in, metal detector, contenitori porta oggetti, sedute d'attesa, corrimano delle scale mobili, toilette, carrelli per il trasporto delle valigie, bagagli) sia, secondo necessità, in quelle esterne (strade, aree di parcheggio a tempo, stalli per i taxi). Inoltre, sono stati rimodulati gli spazi all'interno dello scalo per garantire il distanziamento sociale che viene indicato da una nuova segnaletica. Sono state poi incrementate le informazioni sui monitor di servizio, aggiunti totem informativi e installati oltre 200 dispenser di gel igienizzante e distributori di mascherine.

ROMA CAPITALE

Legambiente, Ort, TrasportiAmo, UTP: assurdo Metro C satura e Trenino della Casilina in servizio solo fino a Centocelle

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – «Allarmanti e prevedibili gli affollamenti registrati ieri mattina, dalle prime ore dell'alba, nelle banchine e sui treni della Metro C. Considerati il flussi passeggeri, il dimezzamento della capacità massima di carico dei convogli e i tempi di attesa, circa 9 minuti, era scontato che si sarebbero verificati criticità tali da precludere, pericolosamente, il distanziamento sociale, imposto per legge».

È quanto dichiara il Coordinamento Roma-Giardinetti, composto da Legambiente Lazio, Osservatorio Regionale sui Trasporti, TrasportiAmo e Assoutenti-UTP.

«Il Municipio VI, territorio popoloso e critico, ha fame di una mobilità collettiva sostenibile, efficiente e, soprattutto, integrata. Ribadiamo l'assoluta necessità di riaprire la tratta Centocelle-Giardinetti in supporto della metropolitana, in modo da offrire ai pendolari un ulteriore vettore rapido e capiente, evitando assembramenti che possono mettere a rischio la sicurezza sanitaria dei cittadini».

«È arrivato il momento di prendere decisioni, c'è un'emergenza sanitaria in corso, non possiamo più permetterci altre perdite di tempo. Roma Capitale ci dica subito quali sono le sue intenzioni sulla gestione attuale della linea, dei progetti futuri ne parleremo a tempo debito, e la Regione Lazio si attivi per arrivare alla ripresa dell'esercizio in quella tratta. Vogliamo risposte. È assurdo spendere risorse pubbliche per noleggiare bus e lasciare allo stato di abbandono tre chilometri di linea ferroviaria».

Roma: Calabrese, definito un piano integrato sui trasporti al tavolo di lavoro con la Regione Lazio

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – “Abbiamo definito un piano integrato sui trasporti al tavolo di lavoro con la Regione Lazio. Ringrazio l'Assessore Mauro Alessandri per la piena collaborazione, un dialogo avviato sin dall'inizio dell'emergenza CoViD-19, che ha portato all'integrazione fra i rispettivi programmi di servizio delle principali aziende TPL che operano nella Capitale”, dichiara in una nota l'assessore alla Città in Movimento di Roma, Pietro Calabrese.

“Un lavoro condiviso che, dopo la ripartenza di due settimane fa, ha portato alla migliore definizione di mobilità integrata anche in vista di domani (lunedì 18/5 n.d.a.). Per questo abbiamo incrementato i servizi offerti, con particolare attenzione ai nodi di interscambio della metropolitana di Roma”, prosegue l'Assessore.

“Rispetto – spiega Calabrese- al 4 maggio, l'aumento delle frequenze delle linee regionali sarà integrato all'incremento di bus da parte di Atac, grazie all'esercizio delle vetture normalmente in servizio nel periodo scolastico, più il potenziamento tramite 70 bus su 4 linee specifiche a sussidio fra le principali stazioni metro, grazie al contratto attualmente in essere”.

“Stiamo lavorando, inoltre, per utilizzare anche altri 70 bus fin da mercoledì prossimo, e ulteriori 60 già da venerdì. Il supporto di altre vetture tramite altri operatori privati, da contrattualizzare ex-novo, sarà in funzione degli esiti della domanda, eventualmente in previsione del sussidio per la ripresa delle attività scolastiche”, continua l'Assessore.

“L'aumento complessivo del servizio dal 18 maggio, seconda parte della Fase 2, consentirà di rispondere con efficacia all'aumento dei viaggiatori previsto in base alla riapertura del commercio, che si riverserà sulla rete del TPL, misurato sia rispetto alla differenziazione degli orari di apertura delle attività, suddivisi nelle tre fasce già delineate nell'Ordinanza capitolina, sia nell'eventuale variabile in funzione del numero di cittadini che torneranno a fare acquisti in città. Continueremo a monitorare la curva di crescita dell'utenza, nell'intento condiviso di ottimizzare al meglio le risorse disponibili e di calibrare il servizio nell'interesse delle necessità dei

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

cittadini, sulla base delle indicazioni che provengono dal Governo e della curva dei contagi”, conclude l'Assessore.

Roma: da oggi nuova flotta di 70 pullman privati per potenziare collegamenti metro

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Una flotta composta da 70 pullman privati gran turismo sarà dedicata a potenziare le linee di superficie e i collegamenti metro, in specifiche fasce orarie, a servizio dei pendolari e lavoratori che devono arrivare in centro città.

Da lunedì 18 maggio questi servizi integrativi consentiranno di raggiungere rapidamente il centro di Roma, partendo dalle stazioni metro A e B dove arrivano numerose corse delle linee bus periferiche (Atac e RomaTpl) e i servizi regionali di Cotral e Trenitalia. La progettazione della rete integrativa è stata eseguita da Roma Servizi per la Mobilità. Nei prossimi giorni sarà avviato un monitoraggio giornaliero per testare e rimodulare il servizio in base alle necessità.

“Saranno linee express che andranno a sostegno dei collegamenti metro per fornire più connessioni fra la periferia e il centro città. A partire da lunedì, in vista della riapertura di nuove attività, abbiamo definito un piano per facilitare gli spostamenti dei cittadini negli orari di punta. Questa è solo la prima flotta di bus integrativi, nel frattempo sarà avviato un monitoraggio puntuale per testare il potenziamento del servizio in questa nuova fase”, dichiara la sindaca Virginia Raggi.

“Grazie a questi mezzi garantiremo un potenziamento determinante sul servizio metro negli orari più critici. Ci aspettiamo un incremento della domanda sulla rete tpl periferica, con queste vetture andremo a garantire circa 18mila chilometri al giorno in più di servizio su specifiche direttrici. Andiamo così a sostenere maggiormente i flussi dei viaggiatori nei nodi di scambio, che potranno contare anche sul rientro in esercizio di tutta la flotta dei 91 bus a metano sulle linee cui erano assegnati”, spiega l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Le linee di supporto alle direttrici delle linee metro A e B tra periferia e centro – e alla metro C tra San Giovanni e le zone più centrali – saranno tre, mentre una quarta sarà di collegamento tra metro A, B e C e permetterà ai viaggiatori di spostarsi tangenzialmente alle direttrici servite dalla metro.

In tutti i casi si tratta di linee Express che effettueranno solo due fermate sui nodi principali e di interscambio per dare una valida e veloce alternativa alla metropolitana.

Ecco l'elenco dei collegamenti:

S01: stazione metro B Ponte Mammolo-Termini, con fermate in via Tiburtina angolo via di Portonaccio e alla stazione metro B Policlinico

S02: stazione metro A Anagnina-Termini, con fermate alla stazione metro A Colli Albani e alla stazione metro A/C San Giovanni

S03: stazione metro B Laurentina-Termini, con fermate in piazza dei Navigatori e in piazza San Giovanni in Laterano

S04: stazione metro B Ponte Mammolo-stazione metro A Subaugusta, con fermate in viale Palmiro Togliatti angolo via Prenestina e in viale Palmiro Togliatti/stazione metro C parco di Centocelle

Nella prima fase i veicoli delle linee “S” saranno disponibili alle fermate solo nelle ore di punta, dalle 5.00 alle 9.00 (ultima partenza). Gli orari saranno successivamente adeguati in base all'afflusso dei viaggiatori e alle necessità della clientela pendolare. A bordo delle linee S sono utilizzabili biglietti e abbonamenti Metrebus Roma e Lazio validi nella zona tariffaria A.

Roma: risultati del sondaggio dell'Agenzia controllo e qualità dei servizi pubblici locali su misure per la ripartenza

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Il 9 maggio, pochi giorni dopo l'inizio della "fase 2", si è chiuso il sondaggio on line promosso dall'ACoS, Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, in cui si chiedeva ai romani di esprimersi su alcune ipotesi di misure previste per la ripartenza in città come smart working, digitalizzazione dei servizi, diversificazione delle fasce orarie, libertà di spostamento e controlli, fruizione dei mezzi pubblici, dei luoghi di cultura e delle aree all'aperto, utilizzo del suolo pubblico per le attività di ristorazione.

Il sondaggio, che rientra in un progetto più ampio di monitoraggio dei servizi e ascolto della cittadinanza avviato sin dall'inizio dell'emergenza, è stato lanciato il 28 aprile, ed è quindi rappresentativo sia delle opinioni espresse durante l'ultima fase di lockdown, sia di quelle immediatamente seguenti le prime riaperture del 4 maggio. Nella diffusione e divulgazione del questionario sono stati coinvolti comitati, associazioni e blogger.

Per ciascun settore, le risposte date dai cittadini sulle proprie preferenze sono state messe a confronto con le misure realizzate o programmate dall'amministrazione capitolina, in modo da poter verificare il grado di convergenza tra le aspettative espresse e le soluzioni effettivamente intraprese, o previste.

In totale sono state registrate 1.801 interviste, compilate per la quasi totalità (91%) da residenti a Roma, il resto da pendolari e frequentatori occasionali. La distribuzione degli intervistati è piuttosto omogenea sul territorio con un'incidenza più elevata nei municipi I, II e VII (rispettivamente 159, 149 e 146 interviste), a seguire il V, il III, il IX e così via. Il genere più rappresentato è quello femminile (65%), la fascia d'età quella dai 45 ai 64 anni (nel 46% dei casi), mentre la partecipazione dei giovani 15-29 anni si attesta al 9%.

Per l'impatto positivo che può produrre sul traffico e sull'ambiente, gli intervistati hanno manifestato una larga preferenza (81%) per il mantenimento dello smart working anche dopo l'emergenza; analogamente, la stragrande maggioranza (95%) è favorevole a una maggiore digitalizzazione dei servizi. In entrambi i casi, le scelte operate da Roma Capitale sembrano puntare nella stessa direzione: consolidamento dello smart working come forma istituzionalizzata di organizzazione del lavoro, ma anche come mezzo per stimolare la produttività del personale, e una forte spinta verso i servizi on line. Per gli stessi effetti positivi di carattere generale, circa la metà del campione dichiara di essere incondizionatamente d'accordo con la diversificazione di orari di apertura e chiusura di scuole e uffici, mentre un 37% sarebbe favorevole solo se l'adesione alle fasce orarie diversificate fosse su base volontaria per i lavoratori.

Per decongestionare il trasporto pubblico, gli intervistati sono in maggioranza d'accordo con l'ipotesi di ricorrere alla mobilità individuale (auto, moto, bici o a piedi), lasciando i mezzi pubblici a chi non ha alternative. Tra gli interventi più specifici per ridurre il traffico cittadino e gestire meglio le ore di punta, la preferenza va all'estensione delle ciclabili per il 44%, mentre un terzo del campione si è definito favorevole all'apertura delle Ztl sia al transito sia al parcheggio. In questo caso, con la recente riattivazione del pagamento della sosta su strisce blu e parcheggi di scambio, le scelte dell'amministrazione per la mobilità a Roma non risultano del tutto convergenti con le opinioni espresse dai cittadini.

Su bus, metro e tram, le misure precauzionali più indicate dai romani per limitare il rischio di contagio trovano riscontro nelle linee adottate: obbligo di mascherine e guanti, sanificazione degli ambienti, distanziamento sociale, separazione dei flussi in entrata e in uscita; una percentuale minore ritiene necessaria la presenza delle forze dell'ordine, mentre tra le risposte aperte (campo "altro") hanno prevalso una maggiore frequenza delle corse e la puntualità dei mezzi, per ridurre l'attesa alle fermate.

Tutti, o quasi, d'accordo nel riaprire parchi e ville, evitando però gli assembramenti. Grande enfasi viene data al distanziamento, direttamente e indirettamente, anche per fruire in sicurezza di aree archeologiche all'aperto e altri luoghi della cultura come musei, mostre e biblioteche, che proprio in questi giorni stanno programmando, con grande attesa, le prime riaperture al pubblico. L'ambito degli spettacoli è invece più complesso, in quanto per strutture come cinema, concerti e teatri la riapertura con distanziamento rischia di implicare una decurtazione gravissima dei ricavi da biglietteria, a fronte di tutti i costi fissi da sopportare.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020

Il sondaggio chiedeva poi un'opinione sull'eventualità di aumentare la superficie di suolo pubblico in concessione a bar e ristoranti per rilanciare il settore, argomento di una attesa delibera dell'Assemblea Capitolina che dovrebbe concretizzarsi proprio in questi giorni: l'87% degli intervistati si è definito favorevole, quasi la metà dell'intero campione è d'accordo anche a costo di sacrificare in parte posti auto e marciapiedi, mentre un 10% si dichiara del tutto contrario.

Per garantire il rispetto delle misure di distanziamento, infine, tre romani su quattro sarebbero favorevoli a mantenere i controlli in città da parte delle forze dell'ordine fino alla fine dell'emergenza, mentre uno su cinque è contrario. La maggioranza dei cittadini ritiene che la libertà personale andrebbe ripristinata vietando solo i comportamenti a rischio; resta invece un 38% favorevole a limitare, a scopo precauzionale, gli spostamenti ai casi di necessità.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 11 maggio al 17 maggio 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: